

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

XVII Assemblea nazionale

“Ho un popolo numeroso in questa città”

25 aprile – 2 maggio 2021

Video-saluto di Sua Em. Cardinale Kevin Farrell

Carissimi,

saluto tutti voi – delegati, assistenti diocesani e regionali, membri dell’Azione Cattolica Italiana – che state assistendo in streaming a questa Assemblea nazionale. Un cordiale saluto al vostro Presidente, il prof. Matteo Truffelli e al vostro Assistente ecclesiastico generale, Mons. Gualtiero Sigismondi.

I vostri giorni di incontro, anche se in modalità telematica, sono molto importanti perché la vita cristiana non è una “esperienza intellettuale”, ma una “esperienza di comunione”. La nostra fede ha bisogno della preghiera, della testimonianza e dell’esortazione reciproca, secondo il celebre invito che troviamo in San Paolo: «Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati» (Col 3,16). Fate bene, perciò, a pregare e a riflettere insieme per discernere il cammino che il Signore vi chiama a compiere. Vorrei suggerirvi quattro “waypoints” (punti o coordinate) per il vostro cammino nei prossimi mesi.

1. Anzitutto l’“Anno Famiglia *Amoris Laetitia*”. Sapete che il Santo Padre, a cinque anni dalla pubblicazione dell’Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, ha voluto dedicare un anno intero all’approfondimento dei ricchissimi contenuti di questo documento, non tanto a livello accademico, ma principalmente a livello pastorale. Il desiderio del Papa è stimolare tutta la Chiesa a trovare modi concreti per tradurre in pratica le tante indicazioni presenti in *Amoris Laetitia*: pensiamo alla spiritualità coniugale, all’educazione dei figli, all’accompagnamento delle giovani coppie, alla solidarietà fra generazioni, alla missionarietà delle famiglie, al sostegno delle famiglie in crisi. Il nostro Dicastero si sta impegnando per promuovere questo Anno della Famiglia attraverso varie proposte di tipo spirituale, pastorale e culturale da attuarsi nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università, nell’ambito dei movimenti e delle associazioni familiari. Invito perciò anche voi ad abbracciare con entusiasmo questo Anno della Famiglia voluto dal Santo Padre, mettendo al servizio di tutte le famiglie presenti in Italia la vostra grande esperienza pastorale e la vostra capillare presenza sul territorio. Sapete che questo Anno speciale si concluderà con l’Incontro Mondiale delle Famiglie,

che si terrà a Roma nel giugno del 2022. Anche questo sarà un grande evento ecclesiale che coinvolgerà da vicino tutti voi di Azione Cattolica.

2. Secondo “waypoint” è l’Anno dedicato a S. Giuseppe. Per i 150 anni del *Decreto* di Papa Pio IX che dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica, il Papa ha indetto un Anno speciale di San Giuseppe che durerà fino all’8 dicembre 2021. Anche questa iniziativa può essere di grande stimolo per l’Azione Cattolica per promuovere una riflessione approfondita sul ruolo paterno e per proporre percorsi di formazione rivolti specificamente agli uomini. Vi sarà di aiuto la bellissima lettera apostolica “*Patris Corde – Con cuore di Padre*” che il Papa ha dedicato alla straordinaria figura di San Giuseppe. Nella nostra società c’è un bisogno immenso di figure paterne che portino in sé i tratti caratteristici del “custode di Gesù”: amorevoli e allo stesso tempo autorevoli, capaci di rinuncia e di sacrificio per fare spazio agli altri, uomini di preghiera e obbedienti al volere di Dio, amanti del silenzio e del nascondimento, dediti alla famiglia e alla loro professione, e che mettano se stessi a completa disposizione della crescita dei figli che sono affidati loro. Nella nostra società che spesso propone agli uomini ideali di vita infantili e narcisisti, voi potete indicare invece il bellissimo “programma di vita” che il Papa ci presenta nella vita di San Giuseppe.

3. Il terzo “waypoint” lo chiamerei “apostolato della speranza”. Nel difficile momento di crisi sanitaria, economica e sociale che l’Italia, come ogni altra nazione del mondo, sta vivendo a causa della pandemia, è importante che tutti i gruppi dell’Azione Cattolica rappresentino per l’intera società un segno di speranza. Il tema che avete scelto per la vostra assemblea è proprio una parola di speranza che Dio stesso rivolge a San Paolo in un momento difficile della sua missione (cf At 18,9). Così, contro la tentazione dello scoraggiamento, dell’isolamento o, peggio ancora, della conflittualità esasperata che può diffondersi nella società, voi siete chiamati ad essere testimoni di speranza. La vostra fede in Dio e la vostra esperienza comunitaria devono mostrare nei fatti che è possibile, ed è più utile, rialzarsi insieme, ricostruire insieme, farsi coraggio insieme, riprogrammare il futuro insieme. Il Signore certamente vi chiama a portare il fermento, la creatività e la positività della fede cristiana in questo delicato momento storico, come già l’Azione Cattolica ha fatto in epoche passate, contribuendo alla ricostruzione sociale in Italia, dopo le esperienze devastanti delle guerre mondiali.

4. Per ultimo, vorrei suggerirvi un’attenzione particolare ai giovani. Avete notato come quest’anno il Santo Padre abbia chiamato i giovani, e persino i bambini, ad animare la Via Crucis del Venerdì Santo. Proprio nei momenti di crisi,

Papa Francesco crede che i “sogni” e gli ideali dei più giovani possano aiutare a guardare avanti con fiducia. Anche voi fate lo stesso. Non smettete mai di credere nelle potenzialità dei giovani. Non abbiate paura di investire tempo ed energie nella formazione spirituale ed umana dei giovani, perché sono loro che porteranno avanti il “testimone” della fede nelle prossime generazioni. Soprattutto nei momenti di stanchezza morale e spirituale come quella che stiamo vivendo, sono i giovani, con lo slancio e l’energia che li caratterizza, che possono animare la ripresa della Chiesa e dell’intera società.

Carissimi, auguro a tutti voi di ricevere grande beneficio da questa Assemblea nazionale e vi assicuro la mia preghiera e la mia benedizione.